

ELENA COSTANTINI

Economista presso Eni

Il mio percorso professionale in Eni è iniziato con uno stage in cui mi sono occupata principalmente di finanza applicata a contratti derivati finanziari. Successivamente ho ampliato le attività di mia competenza con la gestione del rischio di mercato, proprio l'indirizzo che avevo scelto per la magistrale. Nel 2011 sono stata assunta e, come speravo, ciò che studiavo era anche quello che affrontavo quotidianamente a lavoro e questo mi ha aiutato a non disperdere energie. Negli anni successivi cresceva tuttavia l'esigenza di cambiare attività anche se preferibilmente nell'area finanza, per questo motivo nel 2015 sono passata all'**area della gestione del rischio di credito finanziario**.

Attualmente mi occupo del controllo dell'esposizione creditizia di Eni verso il mondo esterno (con un occhio di riguardo nei confronti delle banche) e della relativa reportistica; ciò al fine di garantire un monitoraggio continuo dell'attività e fornire gli strumenti utili al management che consentano di prendere decisioni tempestive ed efficaci. In tutte le attività svolte credo che la competenza più importante sia il problem solving, ovvero la capacità di far fronte a delle richieste o imprevisti in tempi brevi. Molto importante è anche l'aspetto relazionale, non solo con i colleghi dell'ufficio, ma con tutta la realtà Eni, in quanto la maggior parte delle attività impatta su diverse aree.

La normale operatività mi ha portato a relazionarmi con diverse persone in Italia e all'estero in quanto il controllo dei rischi delle varie società e divisioni è gestito centralmente nell'area finanza. A volte è necessario chiedere chiarimenti su alcuni dati, altre volte si raccolgono le richieste per veicolarle centralmente. Ho partecipato nello specifico a un progetto in Belgio per Banque Eni (una consociata Eni), nel quale era necessario migrare un database da un sistema all'altro. La difficoltà principale è stata quella di replicare le logiche e quindi ottenere un risultato simile tra i due applicativi. Anche in questo caso è stato importante comunicare con le persone di riferimento di Banque Eni, non dando per scontato alcuna informazione in quanto provenienti da studi, esperienze lavorative e culturali diverse dalle mie.

Sicuramente uno dei benefit maggiori del mio lavoro è la possibilità di gestire i tempi lavorativi e privati in modo ottimale, per diversi fattori, anche legati a scelte personali. L'azienda propone vari modi per la gestione flessibile del tempo, e di solito le attività operative giornaliere sono sempre condivise tra più colleghi. Questo permette che, in caso di imprevisto, si riesca a gestire la situazione.

Un consiglio? Quando si sceglie il proprio percorso bisogna tenere in grande considerazione le aspirazioni private pena ritrovarsi in una quotidianità che non vorremmo vivere.

Sono giovane, ho ancora da imparare, il mio obiettivo è assorbire il know-how aziendale, conoscerne a fondo i processi, anche non finanziari, accrescendo in tal modo la mia professionalità e contribuendo in maniera proattiva al raggiungimento degli obiettivi aziendali, come base per ricevere da Eni riconoscimenti formali e responsabilità maggiori.

Per ulteriori approfondimenti visita anche i principali ruoli di primo inserimento che Eni offre in Italia e all'estero, in particolare a ingegneri, geologi, economisti e periti industriali, presenti nel portale [you@eni](http://www.youateni.eni.com/it) <http://www.youateni.eni.com/it>

